

Giunto sul passo estremo

Faust's aria from the opera *Mefistofele* (tenor)

Text by Arrigo Boito (1842-1918)

Set by Arrigo Boito (1842-1918)

Recitative:

Ogni	mortal	mister	gustai,	il	Real,	l'Ideale,
[ˈoŋ.ni	mor.ˈta:l	mis.ˈtɛ:r	gus.ˈta:i	il	re.ˈa:l	li.de.ˈa:le]
Every	mortal	mystery	I-have-tasted,	the	real-one,	the-ideal-one,

l'Amore	della	vergine,	l'Amore	della	Dea...	sì.
[la.ˈmo:re	ˈdel.la	ˈver.dʒi.ne	la.ˈmo:re	ˈdel.la	ˈdɛ:a	sɪ]
the-love	of-the	virgin,	the-love	of-the	goddess...	yes.

Ma il Real fu dolore e l'Ideal fu sogno...

Aria

Giunto sul passo estremo della più estrema età,
in un sogno supremo sì bea l'anima già:
Re d'un placido mondo, d'una landa infinita,
a un popola fecondo voglio donar la vita.

Mefistofele

(Spiar voglio il suo cor.)

Faust

Sotto una savia legge vo' che surgano a mille
a mille e genti e gregge e case e campi e ville.

Mefistofele

(Ah! All'erta, tentator!)

Faust

Ah! Voglio che questo sogno sia la santa poesia
e l'ultimo bisogno dell'esistenza mia.

The entire text to this title with the complete
IPA transcription and translation is available for download.

Thank you!

